

REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI  
DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI  
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI ENNA

COMUNE DI CALASCIBETTA

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO  
FUNZIONALE DELL'AMPLIAMENTO CIMITERIALE

PROGETTO ESECUTIVO

Relazione Generale progetto  
esecutivo

Tav  
1.

Scala

Data  
12-02-2018

PROGETTISTI

Arch. Giuseppe Di Lavore

Ing. Luigi Messina

Geom. Donato Turra

PROGETTISTA DELLE STRUTTURE

Ing. Luigi Messina

COORDINATORE SICUREZZA

Arch. Paolo Fulco

V° IL RUP

Ing. Michelangelo Montegna

Il Dirigente Tecnico  
Arch. Nicolò Mazza

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI ENNA

Si esprime parere favorevole ai sensi della Legge n.64/74

Prot. \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

IL Dirigente Tecnico Capo Servizio  
(Ing. Egidio Marchese)

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Siciliana**

**ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'  
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO  
UFFICIO DEL GENIO CIVILE  
ENNA**

**COMUNE DI CALASCIBETTA  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA**

**AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE DEL COMUNE DI CALASCIBETTA**

**RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO ESECUTIVO**

**Sommario:**

- 1. Relazione generale del progetto esecutivo:**
  - 1. A. Introduzione;**
  - 1. B. Stato attuale del cimitero di Calascibetta;**
  - 1. C. Esigenze ed obiettivi dell'Amministrazione Comunale;**
  - 1. D. Inquadramento territoriale;**
  - 1. E. Vincoli gravanti sull'area cimiteriale;**
  - 1. F. Fattibilità dell'intervento;**
  - 1. G. Descrizione architettonica dell'intervento da realizzare;**
  - 1. H. Descrizione strutturale dell'intervento;**
  - 1. I. Superamento delle barriere architettoniche ed interferenze;**
  - 1. L. Indicazione per il piano di sicurezza;**
  - 1.M. Previsione cronologica degli interventi;**
  - 1.N: Cronoprogramma;**
  - 1. O. Costo delle opere.**

## **1.A. Introduzione**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 29.07.2016 l'Amministrazione Comunale di Calascibetta ha autorizzato il Sindaco a stipulare un' apposita convenzione con quest'Ufficio al fine di redigere il progetto esecutivo dei lavori inerenti l'ampliamento cimiteriale.

La convenzione stipulata tra il Comune di Calascibetta e quest'Ufficio è in perfetta assonanza con l'art. 24 del D.lgs n. 50/2016.

L'Ing. Capo Egidio Marchese ha affidato l'incarico di redigere il progetto esecutivo dell'ampliamento cimiteriali a noi sottoscritti: Ing. Luigi Messina; Arch. Urbanista Di Lavore Giuseppe con la collaborazione del Geom. Turra Donato; l'incarico di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione è stato affidato all' Arch. Paolo Fulco regolarmente abilitati alla professione.

Sulla scorta del progetto preliminare e di tutta la documentazione fornita dal Comune di Calascibetta i sottoscritti, presa cognizione dei luoghi ed eseguiti gli opportuni accertamenti e rilievi, hanno iniziato la progettazione esecutiva dell'ampliamento cimiteriale seguendo gli artt. 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42 e 43 del D.P.R. n. 207/2010 per la progettazione esecutiva, nonché il D.lgs. n. 50 del 2016 per quanto concerne lo schema di capitolato e di contratto e di quant'altro previsto per legge.

Per l'elaborazione del progetto esecutivo dell'ampliamento cimiteriale si sono tenuti presenti le seguenti leggi:

- a) Titolo VI del Testo Unico delle Leggi Sanitarie 27/07/1934;
- b) D.P.R. 10/09/1990 n. 285 (Regolamento di Polizia Mortuaria);
- c) Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996. n. 503."Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici."

La presente relazione illustra le caratteristiche architettoniche e dimensionali relative all'ampliamento del Cimitero Comunale di Calascibetta e le ragioni della soluzione prescelta, nonché la fattibilità tecnico amministrativa e precisa nel dettaglio dimensioni, materiali.

caratteristiche costruttive delle opere previste e ne computa analiticamente i costi.

Propone materiali e scelte esecutive coerenti con il contesto esistente garantendo semplicità, economicità, facilità di manutenzione e di accesso ai luoghi.

### **1. B. Stato attuale del Cimitero di Calascibetta:**

Il cimitero di Calascibetta è attualmente costituito da due comparti: il primo è il comparto cosiddetto storico la cui realizzazione risale al 1916; l'accesso si trova a valle della piazza Umberto I, alla fine della via Giudea e alle porte della nuova zona di espansione dell'abitato.

Il secondo comparto, in collegamento con il primo, venne realizzato negli anni 80 e si trova a quota più bassa rispetto al primo e declina dolcemente verso Nord.

Allo stato attuale, sia nel primo comparto che nel secondo, i suoli cimiteriali non sono sufficienti a smaltire tutte le richieste dei cittadini.

### **1. C. Esigenze ed obiettivi dell'Amministrazione Comunale:**

L'esigenza della realizzazione del terzo comparto del cimitero, nasce:

- per accogliere le tante domande di privati cittadini che hanno chiesto la concessione dei suoli per realizzare le proprie edicole funerarie;
- dalla necessità, altrettanto utile, di costruire loculi comunali, multipiano, da concedere ai cittadini;
- infine, si è considerato l'incremento della mortalità media annua nel territorio comunale, verificatasi dopo il duemila (fonti Istat, anagrafe Comunale).

Il finanziamento dell'opera sarà garantito dalla vendita dei lotti. I cittadini acquisteranno la porzione dell'area cimiteriale e tramite le maestranze locali costruiranno la propria edicola funeraria, aiutando, così l'economia del paese che si trova in grande sofferenza. Il metodo scelto risulta essere il più economico; il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività e porta al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.

### **1. D. Inquadramento territoriale e descrizione dell'area cimiteriale:**

Nel territorio di Calascibetta il complesso cimiteriale è ubicato nella parte bassa, sottostante la

Piazza Umberto 1° alla fine della via Giudea dove si trova la piazzetta dei Cappuccini e dove si affaccia il magnifico convento dei Padri Cappuccini, costruito nel 1598 e l'ingresso del cimitero antico (camposanto), *le prime sepolture avvennero nel 1840*, abolito nel 1848 perchè incompiuto e definitivamente aperto nel 1867, anno in cui la città di Calascibetta venne decimata dal colera. L'Ingresso del cimitero venne realizzato nel 1906 in pietra locale di Calascibetta.

Dalla piazza Cappuccini si scorge la parte più antica della città che si presenta nella sua maestosità, quasi a dominare il territorio circostante. Il complesso cimiteriale si estende verso la parte opposta, zona di espansione del centro abitato, a monte della S.S. n. 290 che raggiunge Palermo.

Come si evince dalla stralcio del P.R.G. sotto riportato, l'area oggetto di ampliamento interessa il suolo ubicato nella parte laterale Ovest limitrofa al cimitero esistente.

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Calascibetta, approvato nell'anno 2009, prevedeva l'ampliamento cimiteriale poiché, già all'epoca, c'era l'esigenza di progettare una nuova area cimiteriale.

Il Comune è proprietario dell'area cimiteriale da ampliare, che si trova limitrofa a una stradella perimetrale esistente da dove si dipartirà la strada di previsione del P.R.G. che circoscriverà l'intero complesso cimiteriale e raggiungerà la parte Est.

L'area cimiteriale oggetto di progettazione esecutiva, è una porzione dell'intera area da ampliare con successivi lotti; allo stato attuale è interamente coperta da vegetazione spontanea, esiste qualche alberello di ulivo in giovane età e si trova nella parte sottostante del muro di cinta del primo e del secondo comparto.

Dal punto di vista morfologico, il suolo oggetto di ampliamento cimiteriale, declina verso Ovest con pendio esteso che si adagia ai limiti della stradella esistente.

Vedi foto sottostante.

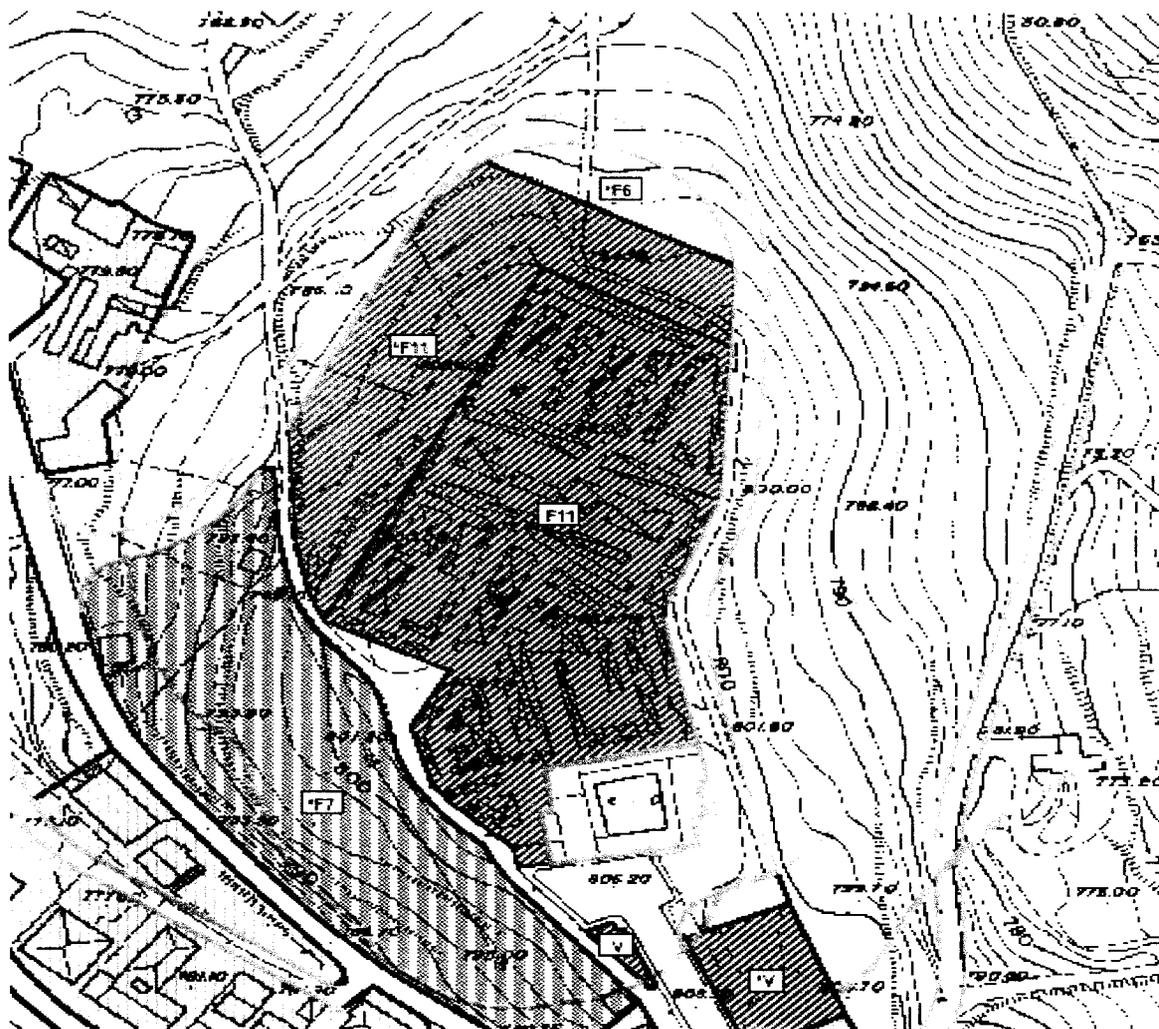


Per consentire la progettazione dell'opera, è stato redatto il piano particolareggiato dell'ampliamento cimiteriale, approvato dal Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 31 del 27.6.2011.

L'area oggetto di ampliamento occupa una superficie di mq. 3.714,00 ed è idonea per ospitare un numero sufficiente di cappelle private, di loculari privati e di loculari multipiano comunali.

Dal punto di vista catastale l'area si trova ubicata nel foglio 79, particelle n. 401, 71, 70, 403, 69 e 405 ed era di proprietà privata.

Il Comune è venuto in possesso dell'area attraverso una transazione con i proprietari, evitando lungaggini burocratiche ed espropri e quindi, consentirà l'immediata realizzazione del nuovo cimitero.



Come si evince dallo stralcio del P.R.G. l'area oggetto di ampliamento cimiteriale ricade in zona agricola ed è perimetrata dalla fascia di inedificabilità di mt. 50 dagli insediamenti abitativi.

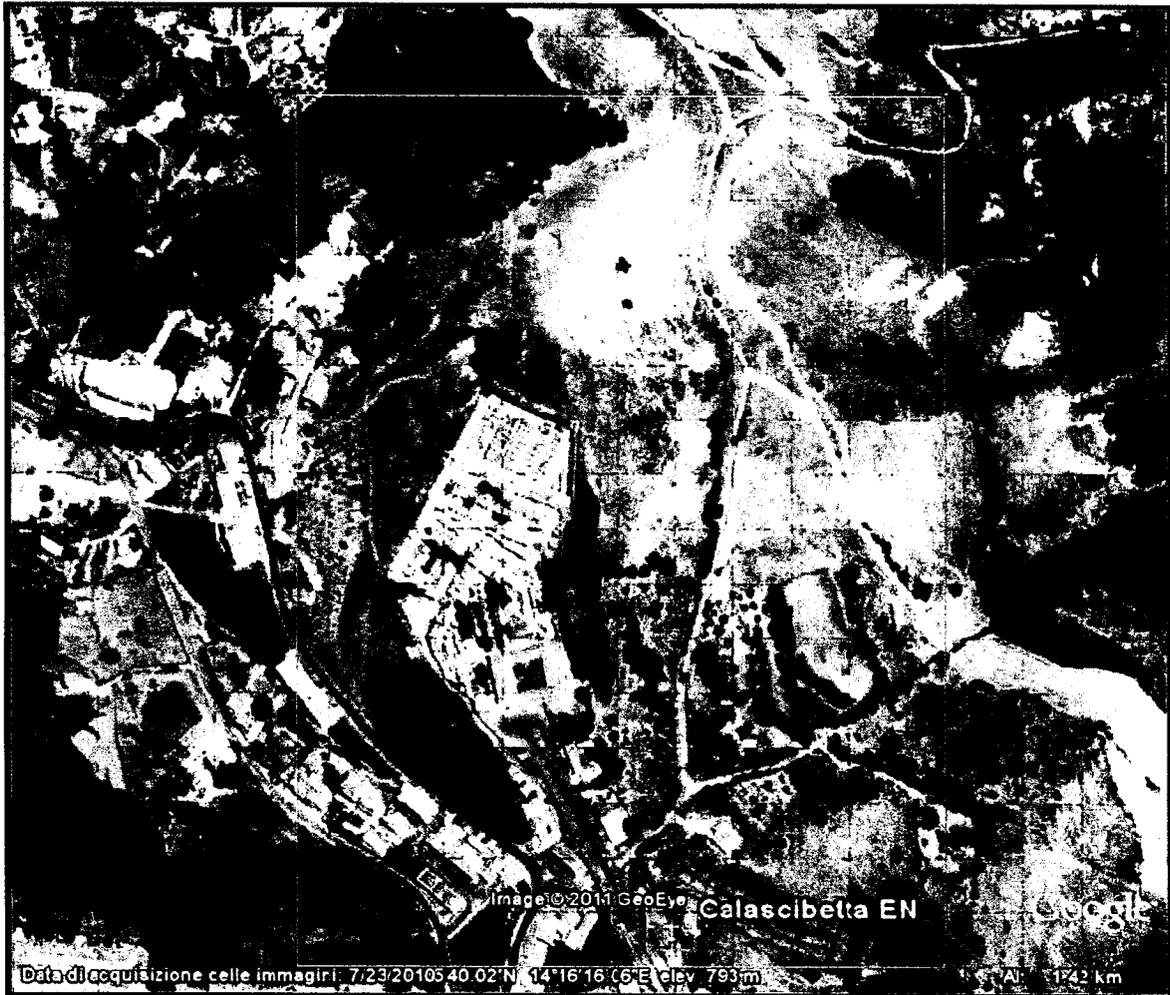
### **1. E. Vincoli gravanti sull'area cimiteriale;**

Nell'area cimiteriale oggetto di ampliamento, non ci sono vincoli di natura paesaggistica, storica, ambientale, idrogeologica; non è soggetta a frane e ricade in zona sismica di seconda categoria.

Per quanto riguarda il Piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.), dalla carta dei rischi idraulici si evince che l'area interessata dall'intervento non ricade in R1, R2, R.3 e R.4.

Per quanto riguarda lo studio di fattibilità ambientale si rimanda alla relazione generale, parte integrante del progetto esecutivo.

## Ortofoto cimitero esistente



### **1.F. Fattibilità dell'intervento;**

L'intervento progettuale risulta fattibile in ogni sua parte per la struttura morfologica del terreno interessato dall'ampliamento. Per quanto concerne i parametri geologici si richiama la relazione geologica e geomeccanica del terreno di fondazione redatta dal Geologo Patrino Nicola che ha seguito i criteri stabiliti dal D.M. 14.01.2008.

In riferimento ai parametri della relazione geologica, si è proceduto alla redazione della progettazione strutturale esecutiva dell'intervento, redatta ai sensi della legge sismica 2.2.74 n. 64 e D.M. 14.01.2008.

### **1.G. Descrizione dell'intervento da realizzare:**

L'ampliamento cimiteriale si svilupperà su un suolo avente forma irregolare e in parallelo rispetto al primo comparto e al secondo. L'impianto del progetto è sobrio e non si distingue di molto rispetto al secondo comparto con il quale è collegato funzionalmente.

Le forme architettoniche richiamano gli impianti cimiteriali tipici, con strutture cimiteriali pubbliche lungo i muri di cinta e strutture cimiteriali private divise da viali che si sviluppano in senso longitudinali e in senso trasversali.

L'accesso principale sarà realizzato all'apice della stradella comunale, in prossimità dello spiazzo-parcheggio e del passo carrabile del primo comparto. L'ampliamento cimiteriale comunicherà con il secondo comparto cimiteriale attraverso l'esistente passaggio che si trova nel primo viale.

L'area interessata dall'intervento si estende per una superficie pari a mq. 3.714,00 circa e si sviluppa lungo il declivio naturale del terreno limitrofo al primo comparto e, in parte, al secondo comparto.

L'aspetto orografico del sito, il suo declivio ha determinato la scelta progettuale. L'intervento progettuale garantisce un ampliamento cimiteriale che si sviluppa in senso longitudinale e parallelo al primo e al secondo comparto del cimitero esistente.



<b>LEGENDA</b>	
	<b>LOCULI PRIVATI</b>
	<b>LOCULI COMUNALI</b>
	<b>VERDE PUBBLICO</b>

Seguendo le curve di livello del terreno, si sono determinati quattro livelli, ognuno dei quali garantisce l'esecuzione dei viali e dei rispettivi loculi e cappelle funerarie. Il cimitero esistente si trova a quota più alta di 40 cm rispetto al primo livello-primo viale (quota 10,00); il collegamento sarà realizzato con una rampa della pendenza dell'8%. Il primo viale, declina verso l'ingresso principale e si congiunge con il viale trasversale che unisce i viali longitudinali. Il secondo viale si trova a quota 7,00 rispetto al primo, il terzo viale è a quota 6,50 e il quarto viale è a quota 6,00.

Tra il primo viale e il secondo viale in senso longitudinale, lato ingresso cimitero esistente, è stato progettato un dislivello di mt. 3,00 superabile da due rampe di scala intervallata da un pianerottolo centrale della larghezza di mt. 3,00 e della lunghezza di mt. 6,00 (vedi sezione A-B sotto riportata).

Il viale di primo livello ha pendenza verso la strada di accesso del nuovo cimitero e, nella sua lunghezza, è intervallato da n. 6 rampe e, da una rampa all'altra, c'è una pendenza dell' 8%. Il secondo livello che corrisponde al secondo viale, ha una pendenza verso la strada di accesso del 7%. Il terzo livello che corrisponde al terzo viale, ha una pendenza verso la strada di accesso del 6,50% e l'ultimo livello che corrisponde al quarto viale, ha una pendenza del 6%. Tra le varie rampe, di lunghezza non superiore a mt. 10,00, è stato previsto un piano di sosta orizzontale di lunghezza minima di mt. 1,50 e ciò allo scopo di agevolare i diversamente abili.

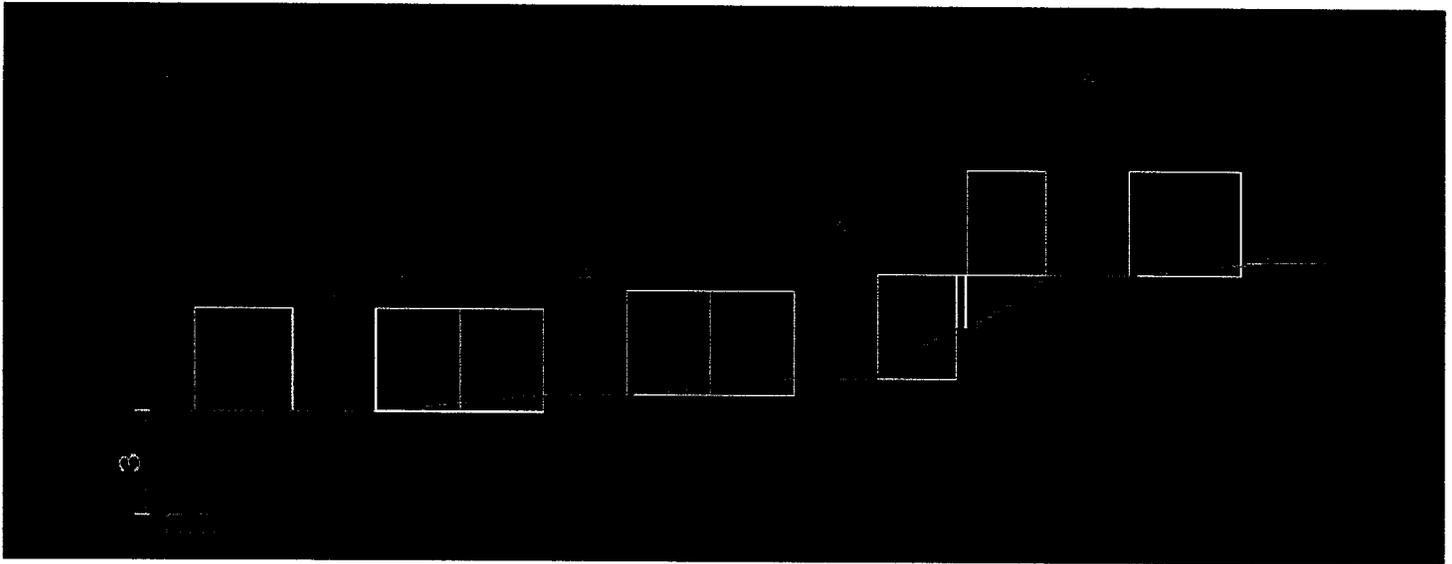
Tutti i viali, nei rispettivi livelli, sono collegati e sono carrabili e seguono agevolmente il tracciato viario.

I viali della larghezza di mt. 3,00 dividono i suoli cimiteriali e precisamente: n. 4 in senso longitudinale e n. 2 in senso trasversale.

La nuova superficie cimiteriale è racchiusa da muri di cinta in cemento armato di diversa altezza e

ciò per seguire i dislivelli e le pendenze dei viali.

#### Sezione A-B tra il cimitero esistente e il nuovo cimitero

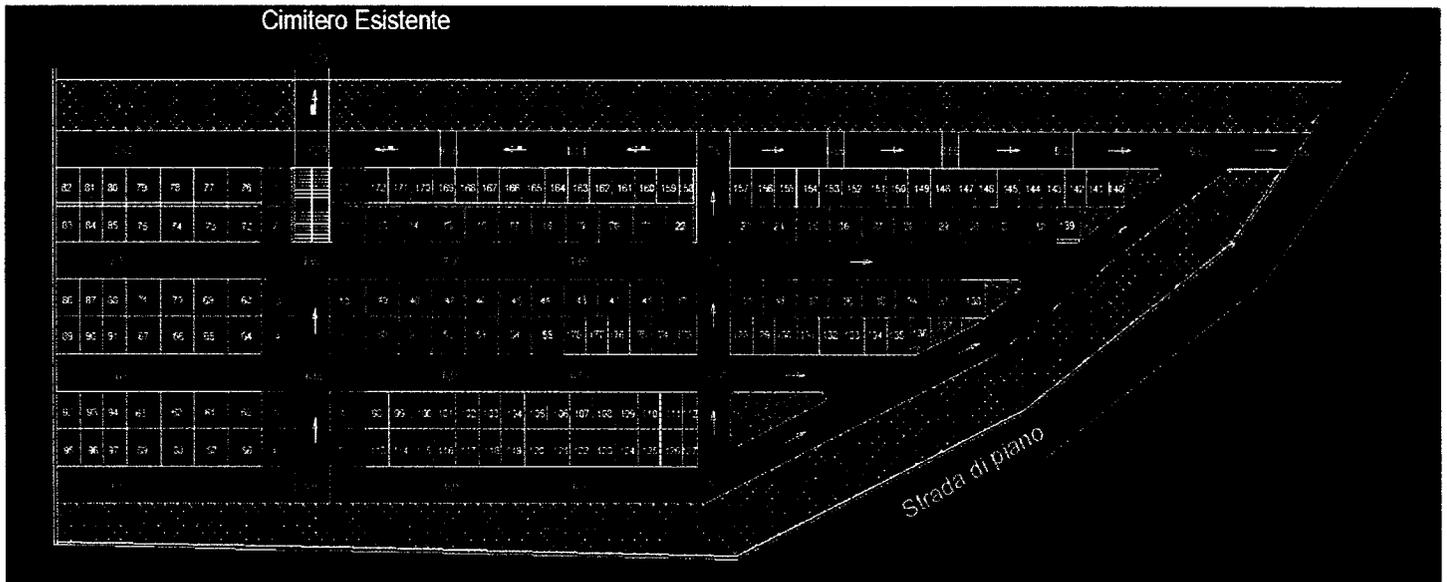


I suoli cimiteriali sono dislocati lungo i viali. Nel primo viale, nel suolo lungo il muro di cinta del cimitero esistente (secondo e primo comparto), è previsto il loculario multipiano comunale che si fronteggia con le cappelle private. Nel secondo viale si fronteggiano le cappelle private e i loculari privati. Tra i suoli del primo viale e del secondo viale per una lunghezza di mt. 54,00 circa, avendo creato il dislivello sopra descritto, è stato previsto un muro in cemento armato a contenimento del terrapieno sovrastante e delle cappelle. Nel restante suolo del primo e del secondo viale si fronteggiano suoli per cappelle private e per loculari privati.

Tra il secondo e il terzo viale sono previsti suoli per cappelle e loculari privati. Tra il terzo viale e il quarto viale i suoli sono per loculari privati e loculari comunali multipiano, quest'ultimi, a schiera, si dislocheranno lungo il muro di cinta, lato inferiore, che chiude il nuovo complesso cimiteriale.

A lavori conclusi, nel nuovo cimitero ci saranno n. 178 suoli per l'edilizia funeraria privata e suoli lungo i muri di cinta per l'edilizia funeraria pubblica per un numero di loculi pari a circa 1200 multipiano. I loculi comunali si svilupperanno in altezza, prevedendo un montacarichi-ascensore, oltre alle scale, per cui il numero dei loculi potrebbero aumentare a seconda dell'altezza che si vorrà dare alle strutture dei loculari.

## TIPOLOGIE SUOLI PER EDICOLE FUNERARIE



<h3>LEGENDA</h3>	
	<b>TIPOLOGIA 1</b> CAPPELLE PRIVATE dal N. 1 al n. 55 - suoli m. 3,00 x 3,00 = mq. 9,00
	<b>TIPOLOGIA 2</b> Loculi a vespaio privati dal n. 56 al n. 79 - suoli m. 3,00 x 3,00 = mq. 9,00
	<b>TIPOLOGIA 3</b> Loculi a vespaio privati dal n. 80 al n. 178 n. 170: mt. 2,10 x 3,00 = mq. 6,30 - n. 8 varie superfici <span style="float: right;">TOTALE SUOLI PRIVATI N. 178</span>
	<b>TIPOLOGIA 4</b> LOCULI COMUNALI MULTIPIANO

### 1. H. Descrizione strutturale dell'intervento:

Normativa di riferimento

**CIRCOLARE 2 febbraio 2009, n. 617**

“Istruzioni per l'applicazione delle 'Nuove norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008”.

**D.M. 14 gennaio 2008.**

“Norme tecniche per le costruzioni”.

D.M. 11 Marzo 1988 - “Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità

dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione,

l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione”

D.M. 14 Febbraio 1992 - “Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture di cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche” D.M. 9 Gennaio 1996 -

“Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in cemento

armato normale e precompresso e per le strutture metalliche”

Eurocodice 2. Progettazione delle strutture di calcestruzzo. Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici.

Identificazione zona sismica: seconda categoria.

Il sistema costruttivo adottato scaturisce dalla relazione specialistica geologica redatta dal Geologo Patrinicola che accompagna il progetto. In particolare, previo splateamento e rinterro saranno livellate le superfici dei suoli; i muri di contenimento dei terrapieni, saranno realizzati in cemento armato su pali (vedi particolare esecutivo). Tra il primo viale e il secondo viale, considerato il dislivello sarà realizzata una scala in cemento armato a due rampe e a sostegno del terrapieno sovrastante e dei suoli privati sarà realizzato un muro in cemento armato di idonea portata. I muri di contenimento in cemento armato non saranno realizzati alla stessa altezza poiché seguiranno le pendenze del suolo, che dal lato del nuovo ingresso del nuovo cimitero declina verso nord e dal lato ingresso del secondo comparto declina verso ovest.

I muri di contenimento saranno rivestiti con blocchetti tufacei di idonea dimensione; i muri di recinzione saranno realizzati con blocchetti tufacei a seguire l'architettura del rivestimento dei muri di contenimento.

I viali, così come architettonicamente progettati, saranno carrabili e saranno realizzati con sottofondo in calcestruzzo e pavimentazione autobloccante in calcestruzzo vibrocompresso, di spessore di cm. 6 di colore grigio chiaro. Ai lati dei viali sarà collocata l'orlatura in conglomerato cementizio vibro compresso a contenimento della pavimentazione. Le batterie di loculi privati e pubblici, le cappelle saranno intervallate da pareti in c.a. che avranno anche la funzione di

sorreggere la copertura.

Lo smaltimento delle acque bianche avverrà tramite idonee condotte e tubazioni che porteranno le acque piovane lungo la strada comunale a quota più bassa per essere immessi nel pozzetto esistente che sarà demolito e ricostruito.

Nella relazione specialistica idraulica è stato previsto il calcolo idraulico per il dimensionamento della tubazione.

L'impianto elettrico sarà realizzato in corso d'opera dalla ditta specializzata dell'impianto di illuminazione votiva. I lavori dovranno essere realizzati contemporaneamente ai lavori dell'impianto idrico e, in modo tale, da non creare interferenze. La rete idrica per i servizi e per l'irrigazione sarà del tipo interrata costituita da tubazioni in Pe-Ad di adeguata sezione corrente in cavidotto interrato. Saranno previsti punti acqua nei diversi viali sufficiente a fornire un servizio comodo sia per i visitatori che per il servizio di manutenzione. Saranno collocate n. 12 fontanine per il prelievo dell'acqua da parte dei parenti dei defunti.

#### **1. I. Superamento delle barriere architettoniche ed interferenze:**

L'eliminazione delle barriere architettoniche sarà realizzata mediante la costruzione di alcune corte rampe per superare i vari dislivelli rendendo possibile per chiunque e, specialmente per i diversamente abili, di raggiungere in piano qualsiasi zona del nuovo cimitero.

Al momento attuale **non risultano esservi elementi visibili o interrati**, tali da creare pericolose interferenze durante i lavori di costruzione e/o durante l'utilizzo dei suoli cimiteriali.

#### **1. L. Indicazioni per il piano di sicurezza:**

Il D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ha proposto le linee guida per l'analisi dei fattori di rischio professionale nelle varie fasi lavorative che caratterizzano il settore delle costruzioni, gli elementi necessari all'individuazione, stima e valutazione dei rischi per la corretta stesura del Piano di Sicurezza e di coordinamento che deve contenere le procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atte a garantire la tutela dei lavoratori in modo da identificare e misurare i principali fattori di rischio; elaborare proposte di interventi di prevenzione, di bonifica ambientale e di

protezione personale; analizzare i luoghi di lavoro ed i macchinari necessari; aggiornare il piano qualora dovessero riscontrarsi elementi che ne impongano modifiche.

Deve essere trasmessa la Notifica Preliminare alla ASL competente e all'Ispettorato del Lavoro.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento conterrà i seguenti elementi fondamentali :

- relazione generale e valutazione dei rischi delle varie fasi lavorative;
- valutazione dei rischi per l'uso delle attrezzature di lavoro;
- crono programma dei lavori;
- elaborati grafici illustranti tutte le varie fasi di lavoro compresa l'ubicazione del cantiere;
- cartellonistica di cantiere;
- valutazione dei costi per la sicurezza;
- valutazione preventiva del rischio rumore.

I rischi principali che saranno presenti sono :

- rischio di caduta dall'alto durante la realizzazione delle strutture in elevazione;
- rischio di caduta di materiale dall'alto durante le lavorazioni in altezza;
- rischio di scontro tra automezzi all'ingresso e all'uscita dal cantiere;

Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e in particolare le seguenti misure di prevenzione :

- realizzare gli scavi con scarpata con pendenza inferiore all'angolo di attrito del terreno;
- predisporre opportuni puntellamenti e opere provvisorie di sostegno durante l'esecuzione di tutte le opere di demolizione e consolidamento a rischio di crollo;
- per le lavorazioni in altezza dovranno essere montati idonei ponteggi corredati dal PIMUS;
- installare le opere provvisorie e parapetti dove vi è possibilità di caduta dall'alto;
- rispettare la viabilità indicata nel Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- mantenere un addetto alle segnalazioni a terra durante l'ingresso, l'uscita e le manovre più impegnative degli automezzi;
- dotare tutti i lavoratori di idonei DPI necessari alle varie lavorazioni.

Il cantiere sarà posizionato all'interno del lotto individuato nelle tavole allegate come area di progetto.

### **1. M. Previsione cronologica degli interventi:**

Considerando l'analisi delle quantità e delle qualità delle lavorazioni, la normale organizzazione del cantiere, la semplicità costruttiva e l'urgente necessità di poter disporre al più presto dell'ampliamento del cimitero, si ritiene che il tempo utile per realizzare l'intervento possa essere di giorni 180 (sei mesi ) naturali e consecutivi.

### **1.N. Costo delle opere:**

Il Progetto esecutivo, costituito dalle opere complessivamente e sinteticamente descritte precedentemente, presenta un Quadro Economico previsionale di spesa così costituito:

## **QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO**

### **A) LAVORI**

#### **Capo 1°**

Splateamento area interna €. 4.667,76

#### **Capo 2° - Muro di recinzione:**

Tratto A-B €. 39.867,41

Tratto B-C €. 72.582,06

Tratto C-D €. 69.331,39

Tratto D-E €. 120.461,28

Tratto E-F €. 43.474,16

Cancello €. 1.853,45

Tratto F-G €. 8.566,96

**Capo 3° - Strada Esterna** €. 1.628,14

#### **Capo 4° - Opere interne**

Viali €. 81.057,65

Delimitazione isolati edif. €. 31.514,70

Rete distribuzione idrica €. 14.241,03

Rete smaltimento acque bianch. €. 25.887,19

Opere strutturali interne €. 29.422,60

€. 544.555,78

**Sommano i lavori:**

**€. 544.555,78**

**€. 544.555,78**

Oneri della sicurezza inclusi nei lavori (2.916689% sui lavori):	€ 15.883,00	
	a detrarre	€ 15.883,00
<b>Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso:</b>		<u>€ 528.672,78</u>

**B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**

B1: IVA del 10% su € 544.555,78:	€ 54.455,78:	
B2: Spese Tecniche del 2% su C. 544.555,78:	€ 10.891,11:	
B3: Imprevisti inferiore al 5% :	€ 3.869,95:	
B4: Spese gara, pubblicità e CUC:	€ 10.000,00:	
B5: Spese per conferimento a discarica:	€ 5.487,58:	
B6: Spese Geologo:	€ 4.240,00:	
B7: Spese Archeologo	€ 1.500,00:	
B8: Spese collaudo	<u>€ 2.000,00:</u>	
	Sommano	€ 92.444,22:
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b><u>€ 92.444,22</u></b>
		<b>€ 637.000,00</b>

Dal che la presente relazione generale esecutiva parte integrante del progetto di ampliamento cimiteriale- 1° lotto Calascibetta.